

21. Uso e consumo di suolo

Quadro sinottico USO E CONSUMO DI SUOLO

Indicatore	DPSIR	Copertura spaziale	Copertura temporale	SDGs	VIII PAA
IMPERMEABILIZZAZIONE E CONSUMO DI SUOLO	P	Nazionale, Regionale	2006, 2012, 2015-2023	☒	☒
CONSUMO DI SUOLO IN AREA COSTIERA	P	Nazionale, Regionale	2006, 2012, 2015-2023	☒	
CONSUMO DI SUOLO NELLE AREE SOGGETTE A VINCOLO	P	Nazionale, Regionale	2006, 2012, 2015-2023		
USO DEL SUOLO*	I	Nazionale	1990, 2000, 2006, 2012, 2018		

*L'indicatore non è stato aggiornato o perché i dati sono forniti con periodicità superiore all'anno, e/o per la non disponibilità degli stessi in tempi utili. Pertanto, non è stata riportata la relativa scheda. Consultabile, comunque, nella Banca dati indicatori ambientali, l'ultimo aggiornamento disponibile

IMPERMEABILIZZAZIONE E CONSUMO DI SUOLO

Autori: Luca Congedo, Ines Marinosci, Michele Munafò, Andrea Strollo

L'indicatore quantifica il suolo consumato a seguito di una variazione da una copertura non artificiale a una copertura artificiale, secondo il principio del consumo di suolo netto, ovvero al netto delle trasformazioni da suolo consumato a suolo non consumato (in genere ripristino di cantieri e di altre aree che l'anno precedente rientravano nel consumo di suolo reversibile). Nel 2023, le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 7.254 ettari, con un consumo di suolo netto pari a 6.439 ettari, ovvero, in media, più di 17 ettari al giorno, il terzo valore più alto dal 2012 a oggi. e mantenendosi comunque lontana dal ritmo necessario per gli obiettivi di azzeramento del consumo netto di suolo. Dal 2006 al 2023 il consumo di suolo è aumentato di quasi 129.000 ettari, con quasi il 40% dei quali concentrati prevalentemente nelle regioni del Nord in particolare Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna e Piemonte.

Suolo consumato a livello provinciale



Fonte: ISPRA

Stato: Scarso

Trend: Negativo

CONSUMO DI SUOLO IN AREA COSTIERA

Autori: Angela Cimini (Università "La Sapienza"); Pasquale Dichicco, Chiara Giuliani, Lorella Mariani

Nonostante gli ecosistemi costieri siano aree fragili caratterizzate da una notevole produttività biologica, nel 2023 il consumo di suolo entro i 300 metri dalla linea di costa è circa tre volte maggiore rispetto alla media nazionale (22,6% a fronte di 7,16%). È ormai artificializzato quasi un quarto del territorio entro i 300 metri, il 19% tra i 300 e i 1.000 metri e l'8,7% tra 1 e 10 km, a fronte di un 6,5% del resto del territorio.

Dall'analisi della serie storica dal 2006 al 2023, Basilicata e Molise sono le regioni che presentano l'incremento degli ettari consumati nelle immediate vicinanze della linea di costa (0-300 m) più elevati, rispettivamente il 12% e il 6,8%. Invece Puglia, Lazio, Marche, Toscana, Campania, Liguria e Sardegna hanno un incremento minore rispetto alla media nazionale (2,8%).

Suolo consumato in percentuale nella fascia costiera



Fonte: ISPRA

Stato: Scarso

Trend: Negativo

CONSUMO DI SUOLO NELLE AREE SOGGETTE A VINCOLO

Autori: Marco D'Antona, Marco Di Leginio, Valentina Falanga

Il D.Lgs. 42/2004 (Codice Urbani) è il principale riferimento normativo per la tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale (beni culturali e paesaggio). Le aree vincolate considerate nel loro complesso, cioè quelle identificate ai sensi dell'art. 142 e dell'art.136 presentano una percentuale di superficie consumata al 2023 inferiore alla media nazionale (5,43%), con un aumento nell'ultimo anno di poco inferiore a 1.400 ettari. La Campania è la regione con la più alta percentuale di suolo consumato in aree vincolate (11%) e con il maggiore aumento, sia in termini assoluti (+135 ettari) sia di densità dei cambiamenti (3,53 m2/ha). Complessivamente, tra il 2006 e il 2023, si sono persi più di 24.000 ettari.

Suolo consumato in aree vincolate



Fonte: Elaborazione ISPRA su cartografia SNPA e SITAP

Stato: Scarso

Trend: Negativo